



CS 25 del 05-12-2016 - Comportamento - Condotta e applicazione
Circolare Scolastica (Famiglie e Docenti) n° 25
Bologna, 5 Dicembre 2016

Alla cortese attenzione dei Docenti, delle Famiglie e degli Allievi,

Oggetto:

VOTI DI COMPORTAMENTO (CONDOTTA E APPLICAZIONE)

Estratto dal Regolamento di Istituto e Disciplina per gli Allievi e dal Documento sulla Valutazione

Il D.L. 137/08, convertito con la Legge 169/08 prescrive nella Scuola Secondaria l'introduzione nel *Documento di Valutazione* della **valutazione del comportamento di ciascuno studente**, effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

La legge, all'art. 2 §1 stabilisce che "viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica" e al § 3 che "la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo".

Il D.M. 5 del 16 gennaio 2009 ne definisce i criteri.

In linea di principio, la valutazione del comportamento degli allievi deve essere coerente con lo stile preventivo del sistema educativo di don Bosco. A questo riguardo la valutazione di **10/10** è da considerarsi obiettivo formativo complessivo realistico proposto, e auspicato, per ogni allievo fin dal primo trimestre.

Grande attenzione va posta nel caso di assegnazione di una valutazione del comportamento uguale o inferiore a **8/10**. Attraverso questo voto si vuole comunicare allo studente che il suo comportamento non è stato adeguato perché caratterizzato non solo da manifestazioni di disturbo e disattenzione ma anche da situazioni di carattere disciplinare ed educativo che il docente, o il Consiglio di Classe, ha debitamente fatto rilevare attraverso note o interventi disciplinari comunicati alla famiglia anche attraverso il Consigliere Scolastico, o un suo delegato.

Il Consiglio avrà premura di non attribuire valutazioni in comportamento o in condotta inferiori o uguali a **8/10** senza che ci sia stata - durante il periodo soggetto a valutazione - almeno una nota scritta da parte degli insegnanti, oppure una segnalazione (anche solo telefonica) alla famiglia e/o una convocazione della stessa da parte del Coordinatore o da una figura di riferimento che ne ha ricevuto delega.

Una valutazione del comportamento **uguale o inferiore a 7/10** deve sempre essere compresa e interpretata nell'ottica del sistema preventivo sia dallo studente, sia dalla famiglia. Affinché il Consiglio di Classe possa deliberare un voto inferiore o uguale a 7/10 è necessario che durante il periodo oggetto di valutazione i docenti abbiano segnalato allo studente, alla famiglia ed al Consigliere Scolastico, gli episodi puntuali e tutti gli elementi che motivano una valutazione inadeguata del comportamento.

Il rapporto personale della scuola con lo studente e con la famiglia, debitamente avvisata nel corso dell'anno, è una condizione indispensabile per iniziare un processo condiviso e ragionevole di correzione del comportamento. In sede di scrutinio intermedio o finale il Consiglio di Classe dovrà concludere un processo formativo senza limitarsi a suscitargli in quella sede richiedendo una valutazione inferiore a 7/10. Il nostro sistema educativo preventivo non affida alla valutazione del comportamento un mero carattere sanzionatorio, ma esprime sempre un dialogo educativo fermo ed esigente tra lo studente, i docenti, la famiglia e le altre figure di animazione, in particolare il Consigliere Scolastico.

Per inciso, ricadono infine nella fattispecie dei comportamenti che potrebbero determinare l'attribuzione del **5 IN COMPORTAMENTO** l'introduzione nella scuola di droga, pornografia, il comportamento fortemente lesivo della dignità dei compagni ed insegnanti che venga sanzionato con allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni e senza evidenza di progressi e miglioramenti (cfr. D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008).

Criteria per l'attribuzione in decimi della valutazione del comportamento

Per delibera del Collegio Docenti nelle valutazioni collegiali intermedie, la **valutazione del comportamento** viene specificata nei due parametri (espressi in decimi) riguardanti la **condotta** e **l'applicazione**.

Si hanno così tre indicatori:

- **condotta:** rispetto delle persone (nella collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto dei compagni e del gruppo classe), del Regolamento d'Istituto e delle strutture; e partecipazione al dialogo educativo;
- **applicazione:** partecipazione e impegno nelle attività didattiche e nello studio personale; assiduità della frequenza scolastica e puntualità agli orari della giornata.
- **comportamento:** è il voto che fa da sintesi, opportunamente valutato in sede di Consiglio, tra i due precedenti indicatori. Allo stato attuale della normativa, tale voto è l'unico che verrà riportato sulla Pagella Ministeriale ed è l'unico che sarà presente nei Tabelloni di Fine Anno.

Il significato dei due indicatori "Condotta e Applicazione" è specificato nella tabella di seguito riportata:

VOTO	CONDOTTA	
	Rispetto delle regole	Partecipazione al dialogo educativo
10	Condotta esemplare per responsabilità e correttezza. Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento scolastico di Istituto.	Partecipazione attiva e continua al dialogo didattico-educativo. Contributo positivo al percorso umano e culturale della classe.
9	Condotta ordinariamente corretta e disciplinata. Rispetto sostanziale delle disposizioni contenute nel Regolamento scolastico di Istituto, seppur con qualche lieve mancanza.	Partecipazione disponibile e collaborativa al dialogo didattico-educativo.
8	Atteggiamenti e comportamenti di disturbo dell'attività didattica con numerosi richiami verbali, alcuni casi di allontanamento dall'aula, note disciplinari, mancanze di rispetto nei confronti di compagni e di insegnanti. Trasgressioni al Regolamento scolastico di Istituto, con eventuali profili aggravanti: quali la recidiva, la mancanza di miglioramenti e di crescita nella consapevolezza.	Generale disponibilità al dialogo didattico-educativo.
7	Comportamento scorretto e di frequente disturbo durante l'attività didattica, con ripetute note disciplinari segnalate a Registro; numerose sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dalle lezioni; gravi mancanze di rispetto nei confronti di compagni e insegnanti. Ripetuti episodi di inosservanza delle disposizioni del Regolamento scolastico di Istituto, con profili aggravanti per circostanze di recidiva.	Partecipazione discontinua al dialogo didattico-educativo.
6	Persistente comportamento di disturbo dell'attività didattica con numerosi richiami verbali, almeno una convocazione dell'allievo in Presidenza; frequenti casi di allontanamento dall'aula, numerose note disciplinari, eventuale sospensione dalle lezioni; gravi mancanze di rispetto nei confronti di compagni e di insegnanti. Convocazione della famiglia. Numerosi episodi di inosservanza delle disposizioni del Regolamento scolastico di Istituto, con profili aggravanti per circostanze di recidiva, pubblicità e ricadute negative sulla comunità scolastica.	Atteggiamento passivo e talvolta oppositivo nei confronti delle sollecitazioni didattico-educative.
5	Nel caso di comportamenti descritti in capo al voto 6, quando siano caratterizzati da circostanze e profili aggravanti.	

VOTO	APPLICAZIONE	
	Impegno nello studio e rispetto nelle consegne	Regolarità della frequenza alle lezioni
10	Studio personale costante e metodico. Rispetto puntuale delle consegne.	Frequenza assidua e puntuale alle attività scolastiche. Partecipazione costante in occasione di verifiche.
9	Studio personale costante. Rispetto delle consegne ordinariamente puntuale.	Frequenza costante alle attività scolastiche. Presenza puntuale, con alcuni ritardi, all'inizio della giornata scolastica.
8	Studio personale e rispetto delle consegne non sempre puntuali.	Frequenza discontinua alle attività scolastiche e ritardi ripetuti non sufficientemente motivati. Assenze strategiche in occasione di verifiche programmate.
7	Studio personale discontinuo. Carente rispetto delle consegne.	Assenze e ritardi ripetuti e immotivati con ricadute negative sul clima di impegno della classe.
6	Studio personale deficitario e inadempienza nel rispetto delle consegne.	Assenze e ritardi ripetuti talora immotivati (e anche non a conoscenza della famiglia) e funzionali a evitare verifiche o ad ostacolare il regolare percorso didattico.
5	Nel caso di comportamenti descritti in capo al voto 6, quando siano caratterizzati da circostanze e profili aggravanti.	



Cordialmente,
don Giovanni Sala

don Giovanni Sala